

CGIL Lombardia e INCA Lombardia, sostenute da INCA Nazionale, hanno realizzato nel periodo maggio - ottobre 2010 un corso di informazione, rivolto ai Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza aziendali e territoriali, relativo ai problemi dell'assunzione di alcol e alle sue ricadute nell'ambito lavorativo in termini sia di salute che di sicurezza.

La tematica dell'alcol dipendenza si inserisce all'interno del **tema del benessere e della promozione della salute nei luoghi di lavoro con un approccio di comunità** che CGIL Lombardia intende sostenere e che tiene unite anche le tematiche riguardanti la tossicodipendenza che abbisognano di approccio analogo.

Il progetto a livello regionale è stato rivolto ad un gruppo di circa 20 RLS/RLST, provenienti da territori e categorie diverse ed ha avuto un **carattere metodologico sperimentale** articolato su 2 livelli:

- due incontri informativi/formativi (il primo di sensibilizzazione-motivazione, all'inizio del percorso, e il secondo di approfondimento e verifica al termine dello stesso)
- invio per posta elettronica di 11 schede informative a cadenza settimanale con possibilità di interazione telematica, nel periodo intermedio i due incontri.

Il corso è basato su un approccio di tipo scientifico, ma con impostazione semplice e comprensibile, che coniuga gli apporti di G. Rose e di W. Hudolin con la produzione scientifica dell'Organizzazione Mondiale della Sanità.

La finalità è **aggregare e favorire lo scambio di esperienze e opinioni tra RLS** per dare conoscenza e fare cultura su un tema decisamente difficile, poco conosciuto nei suoi dati sensibili e trascinare il cambiamento sociale nei confronti del rapporto con l'alcol.

Per **intervenire sui comportamenti e fare prevenzione** si deve necessariamente partire dalla conoscenza puntuale e “vera” del tema, pertanto il corso si propone “di comprendere cosa sono i problemi di alcol, come si costituiscono, cosa vuol dire affrontarli per ciascuno di noi, cosa si dovrebbe fare nella comunità, e nello specifico nel mondo del lavoro” (F. Brandi).